

Comune di Caltagirone
Provincia di Catania

PiMUS
PIANO DI MONTAGGIO, USO E
SMONTAGGIO DEI PONTEGGI
METALLICI FISSI

(Art. 136 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Progetto di restauro dei prospetti dell'immobile sito in Caltagirone, P.zza Umberto I n. 16

COMMITTENTE: UniCredit Services S.C.p.A.

CANTIERE: P.zza Umberto I n. 16 Caltagirone (CT)
CAP 95041

Gela (CL), li 23/07/2019

IL DATORE DI LAVORO
(UniCredit Services S.C.p.A)

IL REDATTORE DEL PiMUS
(Architetto Felice Cassarà)



COSIAM S.R.L.
VIA CICERONE 94
93012 Gela (CL)
0933821211 - 0933939968
info@cosiam.it

DATI IDENTIFICATIVI DEL LUOGO DI LAVORO

(punto 1, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'Opera Oggetto	Risanamento Conservativo Progetto di restauro dei prospetti dell'immobile sito in Caltagirone, P.zza Umberto I n. 16
------------------------------	---

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Indirizzo Città CAP	P.zza Umberto I n. 16 Caltagirone (CT) 95041
---------------------------	---

COMMITTENTE

Ragione sociale Indirizzo Città CAP Telefono	UniCredit Services S.C.p.A. Via Sant'Euplio n. 9 Catania (CT) 95124 095/9525075
--	--

REDATTORE PIMUS e PROGETTISTA STRUTTURALE

REDATTORE

Cognome e nome	Cassarà Felice
Qualifica	Architetto
Codice Fiscale	CSSFCV59E28D960T
Città	Gela (CL)
CAP	93012
Telefono	3891110824
Email	f.cassara@cosiam.it

PROGETTISTA

Cognome e nome	Cassarà Felice
Qualifica	Architetto
Codice Fiscale	CSSFCV59E28D960T
Città	Gela (CL)
CAP	93012
Telefono	3891110824
Email	f.cassara@cosiam.it

IDENTIFICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO CHE PROCEDERÀ ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 2, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

Tipo di impresa	Appaltatrice
Ragione sociale	COSIAM S.R.L.
Indirizzo	VIA CICERONE 94
Città	93012 - Gela (CL)
Telefono	0933821211
Fax	0933939968
Email	info@cosiam.it
Codice Fiscale	01439050855
Partita IVA	01439050855

IDENTIFICAZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORATORI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 3, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

PREPOSTO

Preposto	Sammartino Rosario
Qualifica	Operaio specializzato
Ruolo	Lavoratore in quota

LAVORATORI

Lavoratore n. 1	Napoli Antonio
Qualifica	Operaio specializzato
Ruolo	Lavoratore in quota

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE UTILIZZATRICI DEL PONTEGGIO

IMPRESA COSIAM S.R.L.

Tipo di impresa	Appaltatrice
Ragione sociale	COSIAM S.R.L.
Indirizzo	VIA CICERONE 94
Città	93012 - Gela (CL)
Telefono	0933821211
Fax	0933939968
Email	info@cosiam.it
Codice Fiscale	01439050855
Partita IVA	01439050855

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio 3

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

L'edificio oggetto dell'intervento è collocato in pieno centro storico con affaccio su Piazza Umberto I. L'edificio è di tipo isolato e libero su tutti e quattro i fronti e si sviluppa su 3 livelli fuori terra. Al piano terra si trovano i locali destinati alla filiale bancaria, mentre ai piani superiori si trovano i relativi uffici.

L'edificio ha una copertura a falde, con al centro una terrazza praticabile e accessibile da una scala posta al secondo piano.

Il seguente ponteggio è montato su Piazza Umberto I.

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **RP 6** con marchio **REDA** avente Autorizzazione Ministeriale n. **7 RL 21079 OM-4 del 28 marzo 1989**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.12** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **18.00 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

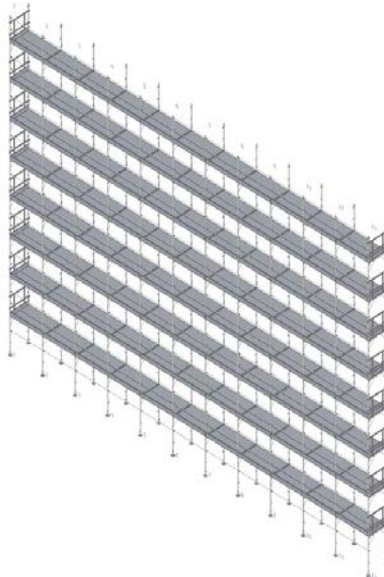
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura da servire.

La superficie del ponteggio sul piano verticale è pari a circa **400 mq**.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 3



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio 4

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

L'edificio oggetto dell'intervento è collocato in pieno centro storico con affaccio su Piazza Umberto I. L'edificio è di tipo isolato e libero su tutti e quattro i fronti e si sviluppa su 3 livelli fuori terra. Al piano terra si trovano i locali destinati alla filiale bancaria, mentre ai piani superiori si trovano i relativi uffici.

L'edificio ha una copertura a falde, con al centro una terrazza praticabile e accessibile da una scala posta al secondo piano.

Il seguente ponteggio è montato su via Duomo.

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **RP 6** con marchio **REDA** avente Autorizzazione Ministeriale n. **7 RL 21079 OM-4 del 28 marzo 1989**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.15** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **18.00 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

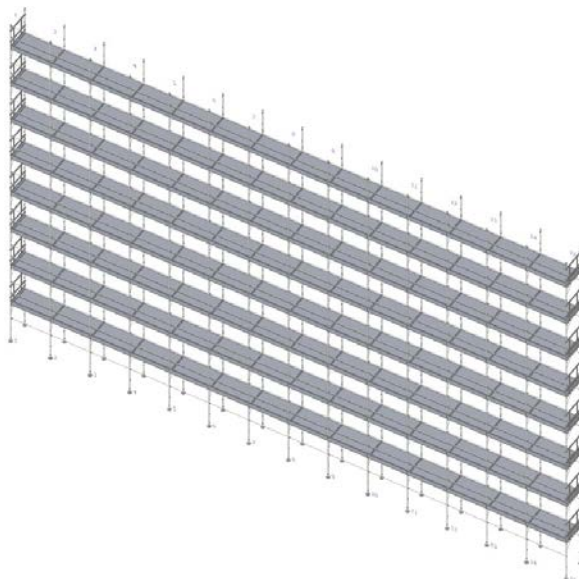
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura da servire.

La superficie del ponteggio sul piano verticale è pari a circa **510 mq**.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 4



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio 6

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

L'edificio oggetto dell'intervento è collocato in pieno centro storico con affaccio su Piazza Umberto I. L'edificio è di tipo isolato e libero su tutti e quattro i fronti e si sviluppa su 3 livelli fuori terra. Al piano terra si trovano i locali destinati alla filiale bancaria, mentre ai piani superiori si trovano i relativi uffici.

L'edificio ha una copertura a falde, con al centro una terrazza praticabile e accessibile da una scala posta al secondo piano.

Il seguente ponteggio è montato su via Principe Amedeo.

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia a **telai prefabbricati**, modello **RP 6** con marchio **REDA** avente Autorizzazione Ministeriale n. **7 RL 21079 OM-4 del 28 marzo 1989**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.15** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **18.00 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

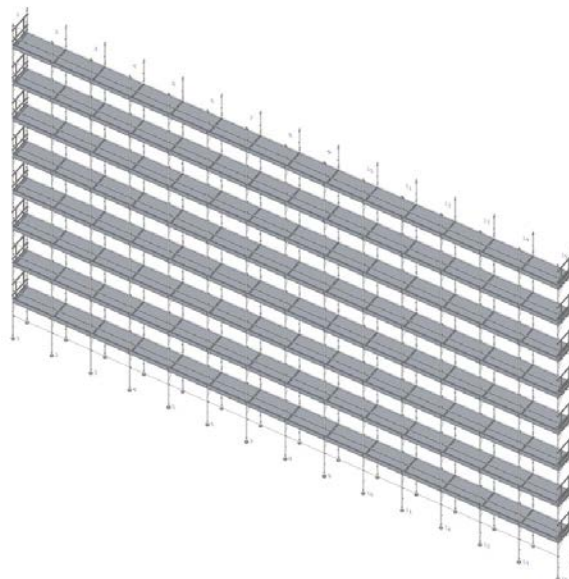
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura da servire.

La superficie del ponteggio sul piano verticale è pari a circa **510 mq**.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 6



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio 8

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

L'edificio oggetto dell'intervento è collocato in pieno centro storico con affaccio su Piazza Umberto I. L'edificio è di tipo isolato e libero su tutti e quattro i fronti e si sviluppa su 3 livelli fuori terra. Al piano terra si trovano i locali destinati alla filiale bancaria, mentre ai piani superiori si trovano i relativi uffici.

L'edificio ha una copertura a falde, con al centro una terrazza praticabile e accessibile da una scala posta al secondo piano.

Il seguente ponteggio è montato su via Teatro.

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **RP 6** con marchio **REDA** avente Autorizzazione Ministeriale n. **7 RL 21079 OM-4 del 28 marzo 1989**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.13** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **18.00 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

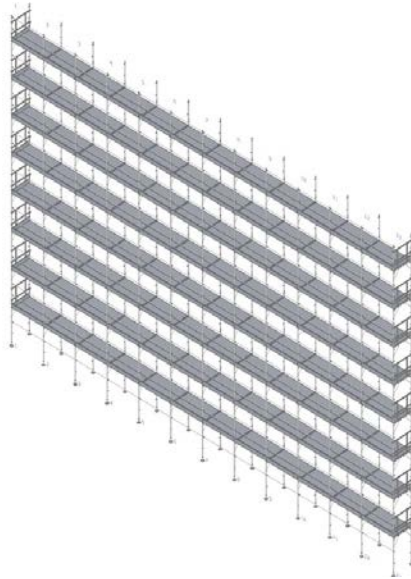
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura da servire.

La superficie del ponteggio sul piano verticale è pari a circa **440 mq**.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 8



INDICAZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO: "Piano di applicazione generalizzata"

(punto 7, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ALLESTIMENTO CANTIERE

Montaggio di ponteggio fisso a telai prefabbricati tipo RP 6 marchio REDA su tutti e quattro i lati dell'immobile, rispettivamente su P.zza Umberto I, via Principe Amedeo, via Teatro e via Duomo.

MODALITA' E REGOLE GENERALI DI MONTAGGIO

Modalità di tracciamento del ponteggio e impostazione della prima campata

I lavoratori addetti al montaggio devono, con la messa in opera di fili fissi corrispondenti con i montanti, eseguire il tracciamento del ponteggio. Al di sotto delle zone dove verranno poste le basette si devono disporre degli opportuni elementi di ripartizione dei carichi (tavole di legno di spessore 4-5 cm, piastre metalliche, ecc.).

Modalità di verifica della verticalità, livello/bolla del primo impalcato e distanza tra ponteggio e opera

La verifica dell'orizzontalità del traverso deve essere effettuata mediante l'uso della livella. Le compensazioni necessarie devono essere effettuate agendo, quando presenti, sulle basette regolabili. La planarità dei telai deve essere verificata con una livella e una staggia (riga) posta tra due traversi consecutivi. Le compensazioni per porre in piano i telai devono essere effettuate agendo, quando presenti, sulle basette regolabili. Il posizionamento in squadra dei telai si ottiene collocando per campi successivi le diagonali di pianta come previsto nel disegno. E' consentito un distacco dall'opera servita non superiore a 20 cm.

Modalità di verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio ed eventuali interventi migliorativi.

Deve essere garantita per tutto il periodo di installazione del ponteggio la stabilità del piano di appoggio. Prima del montaggio del ponteggio, il preposto, deve verificare, mediante sopralluogo, che il piano di appoggio del ponteggio abbia una resistenza idonea a reggere il ponteggio realizzando, dove necessario, interventi migliorativi come il riporto e la compattazione sul terreno di materiale inerte (es. ghiaia).

Realizzazione degli ancoraggi a cravatta

Elementi da utilizzare per la realizzazione dell'ancoraggio: tubi da ponteggio, giunti ortogonali, tavole in legno per la ripartizione del carico. Il ponteggio è ancorato ad un elemento strutturale sicuro (pilastro, muro con aperture, trave) attraverso un sistema di tubi e giunti assemblati "a cravatta". Per una migliore ripartizione del carico, sull'elemento strutturale devono essere posizionate delle tavole in legno. Realizzare, dove è possibile, due collegamenti ai montanti del ponteggio.

Realizzazione degli ancoraggi a tassello

Elementi da utilizzare per la realizzazione dell'ancoraggio: tasselli chimici o ad espansione, occhielli, tubi, giunti ortogonali. Con un trapano si realizza un foro sulla superficie alla quale ancorare il ponteggio; nel foro si inserisce un tassello (chimico o ad espansione) su cui si avvita un occhiello. L'ancoraggio è realizzato

infilando nell'occhiello un tubo collegato al ponteggio con un sistema di tubi e giunti ortogonali o con un elemento saldato a "L" (occhielli grandi), oppure un tondino piegato e saldato ad un tratto di tubo fissato al montante del ponteggio con uno o due giunti ortogonali (occhielli piccoli). Gli elementi d'ancoraggio prefabbricati (tubo saldato a "L" o tubo con gancio) devono essere certificati dal fabbricante o previsti dall'autorizzazione ministeriale.

Realizzazione degli ancoraggi a vite

L'ancoraggio si deve realizzare con un'asta estensibile a vite, tavole in legno, tubi e giunti ortogonali. Regolando la vite si esercita una pressione sulle pareti opposte e si genera una tensione di attrito che si oppone ai movimenti del ponteggio, il quale va collegato a tale sistema mediante tubi e giunti ortogonali.

Realizzazione degli ancoraggi ad anello

Il ponteggio deve essere ancorato, nei punti indicati dal disegno, agli elementi strutturali (pilastro, travi o muri con aperture) mediante un sistema di tubi e giunti assemblati "a cravatta". Sull'elemento strutturale devono essere posizionate delle tavole in legno per una migliore ripartizione del carico trasmesso dal ponteggio. L'ancoraggio va collegato ai montanti del ponteggio mediante un tubo e un giunto, se è possibile il collegamento deve essere raddoppiato.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE IL MONTAGGIO E IN CONDIZIONI PARTICOLARI

Caduta di materiale dall'alto

Lesioni causate dall'investimento di materiale cadute dall'alto durante il trasporto con gru, argani ecc.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico. Prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento, i lavoratori, devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Durante le manovre di sollevamento del carico gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario. Gli addetti all'imbracatura e aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento, è vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico, è consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali. Altre misure sono: legare sempre le attrezzature alle cinture porta attrezzi, disporre opportuna segnaletica, disporre sistemi di protezione collettiva.

Caduta dall'alto

Caduta di persone dall'alto in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive o individuali).

Misure generali preventive e protettive - Nell'attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi i principali provvedimenti da adottare sono tutti quelli di ordine tecnico e organizzativo, diretti ad eliminare i pericoli alla fonte (misure di protezione collettiva). Solo se non è possibile operare alla fonte, i lavoratori dovranno essere forniti delle attrezzature e dei sistemi anticaduta più idonei a garantire e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza adeguata. I lavoratori addetti a lavorare in quota, come gli addetti al montaggio e smontaggio dei ponteggi, prima di portarsi nelle zone di esposizione alla caduta dall'alto dovranno essere già agganciati ai DPI anticaduta.

Cambiamento delle condizioni meteorologiche

Improvviso cambiamento delle condizioni meteorologiche come neve, vento, ghiaccio e pioggia.

Misure generali preventive e protettive - Nel caso di pessime condizioni meteorologiche come forte vento il ponteggio dovrà essere evacuato.

Movimentazione manuale dei carichi

Rischi oggettivi di patologie muscolo scheletriche che potrebbero insorgere in seguito alla movimentazione manuale dei carichi degli elementi del ponteggio, ripetuta per tutto il turno di lavoro.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico e organizzativo come la possibilità di ricorrere a mezzi meccanici appropriati al fine di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale nonché la sorveglianza sanitaria degli addetti.

Oscillazione del corpo con urto contro ostacoli, effetto pendolo

Quando esiste il rischio di caduta, può accadere che il lavoratore, sottoposto al cosiddetto "effetto pendolo", ha la possibilità di urtare contro un ostacolo o al suolo.

Misure generali preventive e protettive - Nel caso ci sia la possibilità che il lavoratore, durante l'effetto pendolo, incontri un ostacolo, è necessario prevedere una configurazione diversa del dispositivo di ancoraggio del sistema anticaduta e valutare lo spazio libero di caduta in sicurezza sotto il sistema di arresto, necessario a consentire una caduta senza che il lavoratore urti contro il suolo o altri ostacoli analoghi.

Sollecitazioni trasmesse al corpo dall'imbracatura

Nella fase di arresto della caduta le decelerazioni devono essere contenute entro i limiti sopportabili senza danno per il corpo umano.

Misure generali preventive e protettive - Questo tipo di prevenzione è automaticamente soddisfatto nel caso si utilizzino dispositivi di arresto conformi alle norme vigenti e secondo le istruzioni indicate dal produttore del dispositivo stesso.

Presenza di linee elettriche

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con linee elettriche.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico e in particolare: mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori, posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive o mantenere un'opportuna distanza di sicurezza.

Sospensione inerte del lavoratore

La sospensione inerte, a seguito di perdita di conoscenza, può indurre la cosiddetta "patologia causata dall'imbracatura", che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali in particolari condizioni fisiche e patologiche. Per ridurre il rischio da sospensione inerte è fondamentale che il lavoratore sia staccato dalla posizione sospesa al più presto.

Misure generali preventive e protettive - In ogni lavoro di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi, in seguito all'intervento di un dispositivo di arresto della caduta, la squadra deve essere sempre pronta al recupero del lavoratore in difficoltà. Il recupero dovrà avvenire direttamente dal ponteggio già allestito in caso contrario attraverso un idoneo sistema anticaduta.

DESCRIZIONE DEI DPI UTILIZZATI NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI USO, CON ESPLICITO RIFERIMENTO ALL'EVENTUALE SISTEMA DI ARRESTO CADUTA UTILIZZATO ED AI RELATIVI PUNTI DI ANCORAGGIO.

Linea di ancoraggio orizzontale flessibile

Linea di ancoraggio orizzontale flessibile conforme alla norma UNI EN 795 classe C. Linea di ancoraggio orizzontale flessibile costituita da un cavo metallico collegato, mediante ancoraggi di estremità o ancoraggi intermedi, direttamente al ponteggio o a puntoni metallici a loro volta fissati ai montanti del ponteggio che permettono di alzare la quota della linea di ancoraggio rispetto al piano di calpestio.

Regole generali d'uso - La linea di ancoraggio orizzontale flessibile deve essere impiegata per realizzare un ancoraggio del sistema anticaduta o del sistema di posizionamento che si sviluppa lungo il ponteggio in allestimento. Durante l'utilizzo, in particolare, si faccia riferimento alle istruzioni d'uso fornite dal fabbricante per la messa in tensione del cavo e per il numero di utilizzatori.

Connettore

Connettore conforme alla norma UNI EN 363, di forma ad anello dotato di un sistema di chiusura.

Regole generali d'uso - Il connettore deve essere impiegato per realizzare l'unione degli elementi del sistema anticaduta o del sistema di posizionamento. Durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio evitare di sollecitare il dispositivo di chiusura del connettore con carichi laterali e di utilizzare connettori con sedi piccole rispetto al diametro delle funi.

Cordino di posizionamento regolabile

Cordino di posizionamento conforme alla norma UNI EN 358. Cordino di posizionamento costituito da un cordino regolabile in fibra tessile con estremità impalmate per l'aggancio dei connettori.

Regole generali d'uso - Il cordino di posizionamento deve essere impiegato per realizzare un sistema di posizionamento quando si vuole impedire al "lavoratore in quota" di raggiungere zone pericolose. Da utilizzarsi, in particolare, durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio di mantovane, piazzole di carico, sbalzi sommitali, ecc.... Il cordino di posizionamento, accoppiato con una linea di ancoraggio, permette di realizzare un sistema di posizionamento per l'allestimento di un intero impalcato del ponteggio.

Cordino di trattenuta regolabile

Cordino di trattenuta regolabile conforme alla norma UNI EN 354. Cordino di trattenuta costituito da un cordino regolabile in fibra tessile, con estremità impalmate per l'aggancio dei connettori, e da un dissipatore di energia, conforme alla norma UNI EN 355, per mitigare l'effetto traumatizzante in caso di caduta.

Regole generali d'uso - Il dispositivo anticaduta retrattile deve essere impiegato per realizzare un sistema anticaduta. Deve essere utilizzato dal "lavoratore in quota" durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio. Prima dell'utilizzo ci si deve assicurare che il dispositivo sia dotato di una lunghezza idonea a garantire un Tirante d'Aria sicuro per il posizionamento in quota.

Cintura di posizionamento

Cintura di posizionamento conforme alla norma UNI EN 358. Cintura di posizionamento dotata di due anelli metallici a D per l'aggancio di un cordino di posizionamento e di una fibbia per la regolazione alla vita del lavoratore.

Regole generali d'uso - La cintura di posizionamento deve essere impiegata per realizzare un sistema di posizionamento. Da utilizzarsi, in particolare, durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio di mantovane, piazzole di carico, sbalzi sommitali, ecc....

Imbracatura con aggancio dorsale

Imbracatura conforme alla norma UNI EN 361. Imbracatura composta da diverse cinghie a formare: cosciali, cintura e bretelle, regolabili mediante fibbie. Imbracatura con punto di collegamento al cordino posizionato sul dorso.

Regole generali d'uso - L'imbracatura deve essere impiegata per realizzare un sistema anticaduta. Deve

essere utilizzata dal "lavoratore in quota" durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Guanti di protezione da azioni meccaniche

Guanti di protezione da azioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388 per uso generale e lavori pesanti, resistenti a tagli, abrasioni, strappi e perforazioni.

Regole generali d'uso - I guanti di protezione da azioni meccaniche devono essere impiegati durante il maneggio dei vari elementi del ponteggio o l'uso delle attrezzature necessarie al montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Scarpe con suola imperforabile

Scarpe con suola imperforabile conformi alle norme UNI EN ISO 20344, UNI EN ISO 20345, UNI EN ISO 20346 e UNI EN ISO 20347. Scarpe di sicurezza realizzate con suola imperforabile, puntale di protezione e antisdrucchiolo.

Regole generali d'uso - Le scarpe con suola imperforabile devono essere utilizzate durante tutte le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Elmetti di protezione

Elmetti di protezione conformi alla norma UNI EN 397. Elmetto dotato al suo interno di sostegni che lo mantengono distaccato dal capo in modo da attutire l'eventuale urto da cui deve proteggere. Dotati di cinghietta sottostante per evitarne la caduta quando si opera in determinate posizioni.

Regole generali d'uso - Devono essere utilizzati durante tutte le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE ADOPERATE NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI INSTALLAZIONE ED USO.

Argano elettrico

Argano costituito da un motore elevatore e dalla relativa struttura di supporto. Argano a bandiera con supporto snodato che consente la rotazione dell'elevatore attorno ad un asse verticale. I carichi movimentati non devono essere eccessivamente pesanti ed ingombranti.

Regole generali d'uso - L'argano deve essere utilizzato, durante le fasi di montaggio o trasformazione del ponteggio, per le operazioni di sollevamento o discesa degli elementi del ponteggio o d'altro materiale utile. Accertarsi che il braccio girevole, portante l'argano, sia stato fissato, mediante staffe, con bulloni a vite muniti di dado e controdado, a parti stabili del ponteggio (si ricorda che il montante su cui sarà ancorato deve essere raddoppiato). Verificare che sia stata efficacemente transennata l'area di tiro al piano terra e che l'intero perimetro del posto di manovra sia dotato di parapetto regolamentare; accertarsi che siano rispettate le distanze minime da linee elettriche aeree. Assicurarsi dell'affidabilità dello snodo di sostegno dell'argano; accertarsi che sussista il collegamento con l'impianto di messa a terra. Verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; accertarsi della funzionalità della pulsantiera di comando; accertarsi che sul tamburo di avvolgimento del cavo sussistono almeno 3 spire in corrispondenza dello svolgimento massimo del cavo stesso. Verificare la corretta installazione e la perfetta funzionalità dei dispositivi di sicurezza (dispositivo di fine corsa di salita e discesa del gancio, dispositivo limitatore di carico, arresto automatico in caso di interruzione dell'alimentazione, dispositivo di frenata per il pronto arresto e fermo del carico, dispositivo di sicurezza del gancio). Prendere visione della portata della macchina; accertarsi della corretta imbracatura ed equilibratura del carico e della perfetta chiusura della sicura del gancio; utilizzare dispositivi e contenitori idonei allo specifico materiale da movimentare (secchio, cesta, cassone, ecc.); evitare assolutamente di utilizzare la fune dell'argano per imbracare carichi impedire a chiunque di sostare sotto il carico. Eseguire le operazioni di sollevamento o discesa del carico con gradualità, evitando brusche frenate o partenze, per non assegnare ulteriori sforzi dinamici. Durante le operazioni di

sbarco degli elementi del ponteggio rimuovere le apposite barriere mobili solo dopo aver indossato la cintura di sicurezza. Sospendere immediatamente le operazioni quando vi sia presenza di persone esposte al pericolo di caduta di carichi dall'alto o in presenza di vento forte. Dopo l'uso liberare il gancio da eventuali carichi, riavvolgere la fune portando il gancio sotto il tamburo, ruotare l'elevatore verso l'interno del piano di lavoro, interrompere l'alimentazione. Effettuare tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina, secondo quanto indicato nel libretto d'uso e segnalare eventuali anomalie riscontrate al preposto e/o al datore di lavoro.

Chiave per il ponteggio

Chiave metallica registrabile.

Regole generali d'uso - La chiave deve essere utilizzata durante le fasi del montaggio, trasformazione e smontaggio per serrare o svitare gli elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Martello in gomma

Martello con manico in legno e testa in gomma dura.

Regole generali d'uso - Il martello deve essere utilizzato durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio per l'assestamento dei dispositivi di blocco degli elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Trapano elettrico

Trapano azionato da un motore elettrico

Regole generali d'uso - Il trapano deve essere utilizzato, durante le fasi di montaggio o trasformazione del ponteggio, per la messa in opera degli ancoraggi. Durante l'uso assicurarsi che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), in ogni caso non collegato a terra. Accertarsi che il cavo di alimentazione e la spina non presentano danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; assicurarsi del corretto funzionamento dell'interruttore e del buon funzionamento dell'utensile. Assicurarsi del corretto fissaggio della punta. Accertarsi che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione. Assicurarsi che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; nelle pause di lavoro, ricordarsi di interrompere l'alimentazione elettrica. Posizionarsi in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni. Evitare assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento. Verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici. Assicurarsi che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro. Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evitare assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile. Informare tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro. Durante l'uso del trapano bisogna evitare di esercitare su di esso una pressione eccessiva per evitare il rischio di danneggiare la punta. Al momento dell'uscita della punta dal foro, su di essa viene esercitata una forza notevole per questo, in questa fase, bisognerà avere particolare cura ed attenzione nell'impugnare l'attrezzo. Il moto della punta del trapano non deve mai essere arrestato sul pezzo in lavorazione. Dopo l'uso assicurarsi di aver interrotto il collegamento elettrico. Effettuare tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto d'uso dopo essersi accertati di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Livella a bolla

Livella a bolla d'aria costituita da una base metallica su cui sono montati degli indicatori in vetro, di forma cilindrica, riempiti da liquido con bolla d'aria.

Regole generali d'uso - La livella a bolla deve essere utilizzata durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio o a seguito di violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro per verificare l'orizzontalità e verticalità dei vari elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che

sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Chiave dinamometrica a scatto

Chiave dinamometrica dotata di dispositivo dove impostare il valore di serraggio, il raggiungimento di tale valore è segnalato da uno scatto.

Regole generali d'uso - La chiave dinamometrica deve essere utilizzata durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio o a seguito di violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro per verificare il serraggio dei giunti e degli altri elementi del ponteggio secondo le istruzioni riportate dal fabbricante nel libretto d'uso di cui all'Autorizzazione Ministeriale. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 8, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 3

MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 8, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 4

MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 8, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 6

MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 8, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 8

DESCRIZIONE DELLE REGOLE DA APPLICARE DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO

(punto 9, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

Accesso e spostamenti sul ponteggio

E' fatto assoluto divieto di salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare gli appositi sistemi di accesso. E' fatto assoluto divieto di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio. L'accesso agli impalcati del ponteggio deve avvenire esclusivamente mediante le apposite scale montate oppure direttamente dall'opera servita nei punti indicati nello schema strutturale e nel disegno esecutivo.

Deposito di materiale sul ponteggio

Evitare di sovraccaricare il ponteggio, creando depositi ed attrezzature in quantità eccessive il peso dei materiali deve essere inferiore a quello che è consentito dal grado di resistenza del ponteggio. Realizzare solo piccoli depositi temporanei dei materiali ed attrezzi strettamente necessari ai lavori, lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori.

Movimentazione dei carichi

Utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni, nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli.

Personale addetto all'uso del ponteggio

L'uso del ponteggio è consentito solo al personale addetto e provvisto degli appositi dispositivi di protezione. L'uso del ponteggio deve avvenire solo durante le lavorazioni previste e per le quali è stato messo in opera.

Trasformazione del ponteggio

E' fatto assoluto divieto di smontare parti del ponteggio se non previsto e autorizzato, tali operazioni devono comunque essere effettuate da personale addetto.

Chiusura botole di passaggio da un impalcato ad un altro

Le botole che consentono il passaggio da un piano ad un altro del ponteggio devono essere chiuse immediatamente dopo aver effettuato il passaggio.

L'uso del ponteggio inoltre dovrà avvenire secondo le istruzioni riportate dal fabbricante nel libretto d'uso di cui all' Autorizzazione Ministeriale.

Appendice A

Verifiche degli elementi del ponteggio (Allegato XIX del D.Lgs. 81/2008)

PONTEGGI METALLICI A TELAI PREFABBRICATI

ELEMENTI	TIPO DI VERIFICA	MODALITA' DI VERIFICA	MISURA ADOTTATA	Effettuata
GENERALE	Controllo esistenza del libretto di cui all'autorizzazione ministeriale, rilasciata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.	Visivo	Se non esiste il libretto, il ponteggio non può essere utilizzato. Occorre richiedere il libretto, che deve contenere tutti gli elementi del ponteggio, al fabbricante del ponteggio.	<input type="checkbox"/>
TELAIO	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	<input type="checkbox"/>
	Controllo verticalità montanti telaio.	Visivo, ad esempio con utilizzo filo a piombo.	Se la verticalità dei montanti non è soddisfatta occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo spinotto di collegamento fra montanti.	Visivo e/o funzionale.	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo attacchi controventature, perni e/o boccole.	Visivo e/o funzionale.	Se il controllo è negativo, occorre scartare l'elemento, o ripristinarne la funzionalità in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	<input type="checkbox"/>
	Controllo orizzontalità trasverso.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
CORRENTI E DIAGONALI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	<input type="checkbox"/>
	Controllo linearità dell'elemento.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo stato di conservazione collegamenti al telaio.	Visivo e/o funzionale	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
IMPALCATI E PREFABBRICATI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>

	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio	<input type="checkbox"/>
	Controllo orizzontalità piani di calpestio.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo assenza di deformazioni negli appoggi al traverso.	Visivo e/o funzionale	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo efficienza dei sistemi di collegamento tra piani di calpestio, testata con ganci di collegamento al traverso ed irrigidimenti (saldatura, rivettatura, bullonatura e cianfrinatura).	Visivo: Integrità del sistema di collegamento per rivettatura, bullonatura e cianfrinatura. Assenza, nel sistema di collegamento, di cricche, distacchi ed ossidazioni penetranti per saldatura.	Se il controllo è negativo scartare l'elemento, o procedere, a cura del fabbricante del ponteggio, al ripristino dell'efficienza dei sistemi di collegamento.	<input type="checkbox"/>
BASETTE FISSE	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo orizzontalità piatto di base.	Visivo, ad esempio con un piano di riscontro	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
BASETTE REGOLABILI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo orizzontalità piatto di base.	Visivo, ad esempio con un piano di riscontro	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo verticalità stelo.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>
	Controllo stato di conservazione della filettatura dello stelo e della ghiera filettata.	Visivo e funzionale Visivo: stato di conservazione e della filettatura. Funzionale: regolare avvitamento della ghiera.	Se i controlli, Visivo e funzionale, sono negativi occorre scartare l'elemento. Se è negativo il solo controllo funzionale occorre ripristinarne la funzionalità (pulizia e ingrassaggio). Se ciò non è possibile, scartare l'elemento.	<input type="checkbox"/>

La verifica è stata effettuata dal sig. _____

in qualità di _____

Data _____

Firma _____



Indice

DATI IDENTIFICATIVI DEL LUOGO DI LAVORO	2
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA	2
INDIRIZZO DEL CANTIERE	2
COMMITTENTE	2
REDATTORE PiMUS e PROGETTISTA STRUTTURALE.....	3
REDATTORE	3
PROGETTISTA	3
IDENTIFICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO CHE PROCEDERÀ ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO.....	4
IDENTIFICAZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORATORI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO.....	5
PREPOSTO.....	5
LAVORATORI	5
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE UTILIZZATRICI DEL PONTEGGIO.....	6
IMPRESA COSIAM S.R.L.	6
IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO	7
IDENTIFICAZIONE Ponteggio 3.....	7
Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto	7
Dati del ponteggio.....	7
Descrizione del ponteggio.....	7
DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO.....	8
SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 3.....	8
IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO	9
IDENTIFICAZIONE Ponteggio 4.....	9
Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto	9
Dati del ponteggio.....	9
Descrizione del ponteggio.....	9
DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO.....	10
SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 4.....	10
IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO	11
IDENTIFICAZIONE Ponteggio 6.....	11
Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto	11
Dati del ponteggio.....	11
Descrizione del ponteggio.....	11
DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO.....	12
SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 6.....	12
IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO	13
IDENTIFICAZIONE Ponteggio 8.....	13
Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto	13
Dati del ponteggio.....	13
Descrizione del ponteggio.....	13
DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO.....	14
SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio 8.....	14
INDICAZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO: "Piano di applicazione generalizzata"	15
ALLESTIMENTO CANTIERE	15
MODALITA' E REGOLE GENERALI DI MONTAGGIO	15
Modalità di tracciamento del ponteggio e impostazione della prima campata.....	15
Modalità di verifica della verticalità, livello/bolla del primo impalcato e distanza tra ponteggio e opera.....	15
Modalità di verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio ed eventuali interventi migliorativi.....	15
Realizzazione degli ancoraggi a cravatta	15
Realizzazione degli ancoraggi a tassello	15
Realizzazione degli ancoraggi a vitone	16
Realizzazione degli ancoraggi ad anello	16
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE IL MONTAGGIO E IN CONDIZIONI PARTICOLARI	16
Caduta di materiale dall'alto.....	16
Caduta dall'alto	16

Cambiamento delle condizioni meteorologiche	16
Movimentazione manuale dei carichi	17
Oscillazione del corpo con urto contro ostacoli, effetto pendolo.....	17
Sollecitazioni trasmesse al corpo dall'imbracatura	17
Presenza di linee elettriche	17
Sospensione inerte del lavoratore.....	17
DESCRIZIONE DEI DPI UTILIZZATI NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI USO, CON ESPLICITO RIFERIMENTO ALL'EVENTUALE SISTEMA DI ARRESTO CADUTA UTILIZZATO ED AI RELATIVI PUNTI DI ANCORAGGIO... 17	17
Linea di ancoraggio orizzontale flessibile.....	18
Connettore	18
Cordino di posizionamento regolabile	18
Cordino di trattenuta regolabile.....	18
Cintura di posizionamento.....	18
Imbracatura con aggancio dorsale.....	18
Guanti di protezione da azioni meccaniche.....	19
Scarpe con suola imperforabile	19
Elmetti di protezione	19
DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE ADOPERATE NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI INSTALLAZIONE ED USO.....	19
Argano elettrico	19
Chiave per il ponteggio.....	20
Martello in gomma	20
Trapano elettrico.....	20
Livella a bolla.....	20
Chiave dinamometrica a scatto	21
MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	22
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 3	22
MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	23
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 4	23
MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	24
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 6	24
MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	25
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio 8	25
DESCRIZIONE DELLE REGOLE DA APPLICARE DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO.....	26
Accesso e spostamenti sul ponteggio.....	26
Deposito di materiale sul ponteggio.....	26
Movimentazione dei carichi	26
Personale addetto all'uso del ponteggio	26
Trasformazione del ponteggio.....	26
Chiusura botole di passaggio da un impalcato ad un altro.....	26
Appendice A	27
Verifiche degli elementi del ponteggio (Allegato XIX del D.Lgs. 81/2008).....	27
Indice	29